



5^A Alighieri Pescara – MagicaMusica ROSSO

CORALLA

5^A Alighieri

Su un'isola, posta al centro di un arcipelago, erge Coralla, una città inebriata dal mare, accarezzata dalla brezza e circondata da verdi e piccole isole, che con ponti di corallo rosso, porpora e rosa si legano tra di loro e con la soleggiata Coralla.

Coralla è la città dei suoni e del canto. È il luogo dell'allegria, dei giochi sulla spiaggia, dei tuffi, delle nuotate, delle avventure.

Le case sono basse, dipinte con le gradazioni del blu che rievocano le sfumature e il movimento del mare, ma nel contempo si lasciano rivestire da brillanti e smeraldi fili di piante che, dai tetti, scendono fino a sfiorare la terra.

I tetti sono giardini rigogliosi colmi di siepi e alberi fioriti che accolgono uccelli, farfalle, api e cicale. Le porte e le finestre sono di vetro e di legno con portali di madreperla e conchiglie.

Due gradini di corallo conducono al fresco prato che circonda ogni casa. In esso trovano posto le piante aromatiche, gli oleandri, la cisterna per la raccolta dell'acqua piovana, le coccinelle, le libellule, i grilli e un piccolo stagno dove le rane gracidano festose dall'alba al tramonto.

Le strade, costeggiate dal profumo viola della lavanda, sono tappeti di sassi lavorati dal mare e illuminate da lanterne che sembrano lucciole.

Gli abitanti vivono in armonia con l'ambiente, amano la libertà, gli amici, la famiglia, rispettano la natura e tutti collaborano per la felicità di ognuno.

In ogni angolo della città ci sono giardini comuni dove gli abitanti si incontrano, coltivano gli ortaggi, barattano i frutti e si scambiano le parole, le storie, i sorrisi, la pace e i sogni.

A Coralla, il tempo è scandito dall'alternarsi delle stagioni e di sera, quando il ronzio delle api, il volo delle farfalle e le voci dei gabbiani lasciano il posto al silenzio delle stelle, si odono dolci melodie e gli abitanti sognano un nuovo e ridente giorno...mentre le porte dell'isola della musica, di quella della scuola e della biblioteca erano già incantatamente aperte, l'isola dei sogni e quella dell'osservatorio aprivano in quel momento, a tutti, la loro brillante e frizzante magia...

MagicaMusica ROSSO

L'incantesimo invade Coralla di sera.

In quel momento gli abitanti sognano, cantano e si divertono senza pregiudizi e distinzioni. Sono liberi da ogni preoccupazione, sono leggeri come farfalle e profumano come i fiori e le erbe aromatiche dei giardini di Coralla.

D'un tratto, però, i sogni vengono disturbati dalle minacciose onde del mare.

All'improvviso scende la tristezza, Coralla si riempie di un silenzio assordante che copre il piacere della musica, dello stare insieme e di fare festa.

Il silenzio vive, Coralla invece cerca di sopravvivere.

5^A Alighieri

Quale buon vento
ti porta qui, in questo momento?

La devi smettere mare,
non ti sembra di esagerare?

Non rovinare Coralla,
deve essere libera come una farfalla.

Cara luna, fermati di parlare,
ho capito, ora devo rimediare,

le alte onde devo placare
e i sogni a tutti ridare.

Il silenzio devo rubare,
la gioia devo regalare

puoi fare una magia?
Così la tristezza vola via!

Sì, questo te lo posso fare,
l'oscurità farò scappare

Coralla riuscirò a salvare
E la luce farò ritornare.

(Il dialogo e la collaborazione tra "luna e mare" ha aiutato Coralla e la città si innalza)
...e la luna in un baleno
fa apparire l'arcobaleno

Coralla s'inonda di colori
E di infiniti bagliori.

Agli abitanti
Vengono restituiti le parole, i suoni e i canti,

si sciolgono le campane
vicine e lontane...

e in questa notte fatale,
a Coralla arriva il Natale!